



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

Audizione in Commissione Senato
su incidente cantieri Metro C

Roma
8 marzo 2012

Testata ADNKRONOS
Data 08 marzo 2012
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

INFORTUNI: SINDACATI LAZIALI EDILIZIA, IN COMMISSIONE SENATO RISCONTRO A NOSTRE DENUNCE

INFORTUNI: SINDACATI LAZIALI EDILIZIA, IN COMMISSIONE SENATO RISCONTRO A NOSTRE DENUNCE = PLAUSO A COMMISSIONE SENATO CHE HA PARLATO DI INCIDENTE MORTALE DEL 29 FEBBRAIO Roma, 8 mar. (Adnkronos) - «Plaudiamo al riconoscimento da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, che oggi ha discusso in Senato sull'incidente mortale dello scorso 29 febbraio nei cantieri per la realizzazione della linea metropolitana C, delle inadempienze in materia di sicurezza presso i cantieri Metro C. Finalmente trovano autorevole riscontro le nostre tante, troppe denunce a cui tutti gli interlocutori, compreso l'Assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma, hanno preferito puntualmente non dare corso». Lo dichiarano in una nota congiunta i sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil a seguito dell'audizione in Commissione Senato su incidente metro C. «Crediamo che i 5 o 6 sopralluoghi effettuati dall'Ispettorato presso i cantieri Metro C - continuano i sindacati - tanto più in assenza di coordinamento tra i vari soggetti preposti, rappresentino un numero insufficiente a garantire adeguata vigilanza. In questo senso, riteniamo che tale situazione si sia creata soprattutto a causa della mancata convocazione, per mesi, del Comitato di coordinamento regionale, posto altresì in condizioni di non operare. Desideriamo assumere con fermezza le distanze dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa questa mattina dall'Assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma a margine dell'audizione». «Tropo facile tirare in ballo le sigle sindacali - hanno spiegato i sindacati - e parlare di convocazione di tavoli e di incontri secondo necessità, la verità è che presso il suo assessorato, e più ampiamente presso l'amministrazione capitolina, si è preferito non ascoltare la nostra voce. La nostra ultima denuncia, in questo senso, risale allo scorso 25 ottobre. Cogliamo dunque questa importante occasione per non alimentare polemiche inutili e sterili, ma facciamo affidamento all'incontro di domani tra le nostre sigle sindacali, Roma Metropolitane e Metro C affinché si possa avviare un nuovo confronto con tutti gli interlocutori, compresa l'amministrazione di Roma Capitale, su tutti i problemi più volte sollevati da parte nostra in materia di sicurezza, turnazioni, norme contrattuali e previdenziali».

(Rog/Ct/Adnkronos) 08-MAR-12 19:18 NNN

Testata AGENPARL
Data 08 marzo 2012
Tipologia agenzie stampa



METRO C: SINDACATI, FINALMENTE TROVANO RISCONTRO NOSTRE DENUNCE

(AGENPARL) - Roma, 08 mar - "Plaudiamo al riconoscimento da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro - che oggi ha discusso in Senato sull'incidente mortale dello scorso 29 febbraio nei cantieri per la realizzazione della linea metropolitana C - delle inadempienze in materia di sicurezza presso i cantieri Metro C. Finalmente trovano autorevole riscontro le nostre tante, troppe denunce a cui tutti gli interlocutori, compreso l'Assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma, hanno preferito puntualmente non dare corso".

"Crediamo che i 5 o 6 sopralluoghi effettuati dall'Ispettorato presso i cantieri Metro C, tanto più in assenza di coordinamento tra i vari soggetti preposti, rappresentino un numero insufficiente a garantire adeguata vigilanza. In questo senso, riteniamo che tale situazione si sia creata soprattutto a causa della mancata convocazione, per mesi, del Comitato di coordinamento regionale, posto altresì in condizioni di non operare".

"Desideriamo assumere con fermezza le distanze dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa questa mattina dall'Assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma a margine dell'audizione. Troppo facile tirare in ballo le sigle sindacali e parlare di convocazione di tavoli e di incontri secondo necessità, la verità è che presso il suo assessorato, e più ampiamente presso l'amministrazione capitolina, si è preferito non ascoltare la nostra voce. La nostra ultima denuncia, in questo senso, risale allo scorso 25 ottobre".

"Cogliamo dunque questa importante occasione per non alimentare polemiche inutili e sterili, ma facciamo affidamento all'incontro di domani tra le nostre sigle sindacali, Roma Metropolitane e Metro C affinché si possa avviare un nuovo confronto con tutti gli interlocutori, compresa l'amministrazione di Roma Capitale, su tutti i problemi più volte sollevati da parte nostra in materia di sicurezza, turnazioni, norme contrattuali e previdenziali".

Testata OMNIROMA
Data 08 marzo 2012
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, FENEAL-FILCA-FILLEA: "FINALMENTE RISCANTRO A NOSTRE DENUNCE"

(OMNIROMA) Roma, 08 MAR - "Plaudiamo al riconoscimento da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro - che oggi ha discusso in Senato sull'incidente mortale dello scorso 29 febbraio nei cantieri per la realizzazione della linea metropolitana C - delle inadempienze in materia di sicurezza presso i cantieri Metro C. Finalmente trovano autorevole riscontro le nostre tante, troppe denunce a cui tutti gli interlocutori, compreso l'Assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma, hanno preferito puntualmente non dare corso". Così una nota dei sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. "Crediamo che i 5 o 6 sopralluoghi effettuati dall'Ispettorato presso i cantieri Metro C, tanto più in assenza di coordinamento tra i vari soggetti preposti, rappresentino un numero insufficiente a garantire adeguata vigilanza. In questo senso, riteniamo che tale situazione si sia creata soprattutto a causa della mancata convocazione, per mesi, del Comitato di coordinamento regionale, posto altresì in condizioni di non operare", proseguono. "Desideriamo assumere con fermezza le distanze dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa questa mattina dall'Assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma a margine dell'audizione. Troppo facile tirare in ballo le sigle sindacali e parlare di convocazione di tavoli e di incontri secondo necessità, la verità è che presso il suo assessorato, e più ampiamente presso l'amministrazione capitolina, si è preferito non ascoltare la nostra voce. La nostra ultima denuncia, in questo senso, risale allo scorso 25 ottobre", proseguono. "Cogliamo dunque questa importante occasione per non alimentare polemiche inutili e sterili, ma facciamo affidamento all'incontro di domani tra le nostre sigle sindacali, Roma Metropolitane e Metro C affinché si possa avviare un nuovo confronto con tutti gli interlocutori, compresa l'amministrazione di Roma Capitale, su tutti i problemi più volte sollevati da parte nostra in materia di sicurezza, turnazioni, norme contrattuali e previdenziali", concludono.

081805 MAR 12

Testata TMNEWS
Data 08 marzo 2012
Tipologia agenzie stampa



agenzia giornalistica multicanale

Contenuti per i media

(TMNews) - La Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, che oggi ha discusso in Senato sull'incidente mortale dello scorso 29 febbraio nei cantieri per la realizzazione della linea metropolitana C, ha riconosciuto le inadempienze in materia di sicurezza presso i cantieri Metro C di Roma. Lo sottolineano in una nota Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, spiegando che "finalmente trovano autorevole riscontro le nostre tante, troppe denunce a cui tutti gli interlocutori, compreso l'assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma, hanno preferito puntualmente non dare corso".

"Crediamo che i 5 o 6 sopralluoghi effettuati dall'ispettorato presso i cantieri Metro C - aggiungono nella nota congiunta - tanto più in assenza di coordinamento tra i vari soggetti preposti, rappresentino un numero insufficiente a garantire adeguata vigilanza. In questo senso, riteniamo che tale situazione si sia creata soprattutto a causa della mancata convocazione, per mesi, del Comitato di coordinamento regionale, posto altresì in condizioni di non operare".

I sindacati fanno dunque "affidamento all'incontro di domani tra le nostre sigle sindacali RomaMetropolitane e Metro C affinché si possa avviare un nuovo confronto con tutti gli interlocutori, compresa l'amministrazione di Roma Capitale, su tutti i problemi più volte sollevati da parte nostra in materia di sicurezza, turnazioni, norme contrattuali e previdenziali".

Testata LIBEROQUOTIDIANO.IT

Data 08 marzo 2012

Tipologia quotidiani / web

Sezione Regioni



Regioni

Infortunati: sindacati laziali edilizia, in commissione Senato riscontro a nostre denunce

Cronaca

Roma, 8 mar. "Plaudiamo al riconoscimento da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, che oggi ha discusso in Senato sull'incidente mortale dello scorso 29 febbraio nei cantieri per la realizzazione della linea metropolitana C, delle inadempienze in materia di sicurezza presso i cantieri Metro C. Finalmente trovano autorevole riscontro le nostre tante, troppe denunce a cui tutti gli interlocutori, compreso l'Assessore capitolino alla Mobilita' Antonello Aurigemma, hanno preferito puntualmente non dare corso". Lo dichiarano in una nota congiunta i sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil a seguito dell'audizione in Commissione Senato su incidente metro C.

"Crediamo che i 5 o 6 sopralluoghi effettuati dall'Ispettorato presso i cantieri Metro C - continuano i sindacati - tanto piu' in assenza di coordinamento tra i vari soggetti preposti, rappresentino un numero insufficiente a garantire adeguata vigilanza. In questo senso, riteniamo che tale situazione si sia creata soprattutto a causa della mancata convocazione, per mesi, del Comitato di coordinamento regionale, posto altresì in condizioni di non operare. Desideriamo assumere con fermezza le distanze dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa questa mattina dall'Assessore capitolino alla Mobilita' Antonello Aurigemma a margine dell'audizione".

"Troppo facile tirare in ballo le sigle sindacali - hanno spiegato i sindacati - e parlare di convocazione di tavoli e di incontri secondo necessita', la verita' e' che presso il suo assessorato, e piu' ampiamente presso l'amministrazione capitolina, si e' preferito non ascoltare la nostra voce. La nostra ultima denuncia, in questo senso, risale allo scorso 25 ottobre. Cogliamo dunque questa importante occasione per non alimentare polemiche inutili e sterili, ma facciamo affidamento all'incontro di domani tra le nostre sigle sindacali, Roma Metropolitane e Metro C affinche' si possa avviare un nuovo confronto con tutti gli interlocutori, compresa l'amministrazione di Roma Capitale, su tutti i problemi piu' volte sollevati da parte nostra in materia di sicurezza, turnazioni, norme contrattuali e previdenziali".

CRONACA

Lavoro/ Sindacati: bene Comm. Senato su infortunio in metro C

Oggi ha riconosciuto inadempienze in materia di sicurezza

Roma 8 mar. (TMNews) - La Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, che oggi ha discusso in Senato sull'incidente mortale dello scorso 29 febbraio nei cantieri per la realizzazione della linea metropolitana C, ha riconosciuto le inadempienze in materia di sicurezza presso i cantieri Metro C di **Roma**. Lo sottolineano in una nota Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, spiegando che "finalmente trovano autorevole riscontro le nostre tante, troppe denunce a cui tutti gli interlocutori, compreso l'assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma, hanno preferito puntualmente non dare corso".

"Crediamo che i 5 o 6 sopralluoghi effettuati dall'ispettorato presso i cantieri Metro C - aggiungono nella nota congiunta - tanto più in assenza di coordinamento tra i vari soggetti preposti, rappresentino un numero insufficiente a garantire adeguata vigilanza. In questo senso, riteniamo che tale situazione si sia creata soprattutto a causa della mancata convocazione, per mesi, del Comitato di coordinamento regionale, posto altresì in condizioni di non operare".

I sindacati fanno dunque "affidamento all'incontro di domani tra le nostre sigle sindacali **Roma** Metropolitane e Metro C affinché si possa avviare un nuovo confronto con tutti gli interlocutori, compresa l'amministrazione di **Roma** Capitale, su tutti i problemi più volte sollevati da parte nostra in materia di sicurezza, turnazioni, norme contrattuali e previdenziali".

Testata PAESESERA.IT

Data 08 marzo 2012

Tipologia web

NUOVO

PAESESERA.it

la voce di Roma

Lavoro

Metro C, Senato: non c'è sicurezza I sindacati contro il Campidoglio



Oggi l'audizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, guidata dal presidente Oreste Tofani: "Il lavoratore doveva essere maggiormente protetto e ancorato perché c'era il rischio" e poi ha aggiunto "Serve un organismo di coordinamento. E' mancato il dialogo tra l'azienda sanitaria Asl Roma B e l'ispettorato del lavoro". Nieri (Sel): "Chiediamo alla Polverini di fare chiarezza". Fillea-Feneal-Filca: "Il Comune non ha mai ascoltato le nostre denunce"

Si è svolta oggi in Senato l'audizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, guidata dal presidente Oreste Tofani, che discuterà dell'incidente che ha portato alla morte dell'operaio nel cantiere della metro C avvenuta il primo marzo scorso.

IL PARERE DELLA COMMISSIONE - "Da un primo quadro emerge che sicuramente non sono state rispettate le regole di sicurezza - ha detto il presidente, Oreste Tofani, al termine dell'audizione - Lì dove è avvenuto l'incidente mortale, anche attraverso il sopralluogo di questa mattina, il lavoratore doveva essere maggiormente protetto o ancorato perché c'era il rischio come poi è effettivamente successo". "Dall'audizione di questa mattina è emersa la mancanza di un dialogo tra i soggetti preposti alle verifiche e ai controlli sul lavoro. Per quanto riguarda l'incidente è mancato il dialogo in particolare tra l'azienda sanitaria Asl Roma B e l'ispettorato del lavoro. Non siamo riusciti a sapere, ad esempio, dalla Asl quando e se c'è stato l'ultimo controllo nel pozzo dell'incidente". "Questo dato non lo avevano anche se l'audizione di oggi si occupava di questo". Per cui, ha spiegato Tofani "Serve un organismo di coordinamento tra i diversi soggetti preposti alla sicurezza sul lavoro e noi come Commissione stiamo andando verso questa determinazione. Le Regioni devono sì svolgere un ruolo sul territorio ma ci vuole un'unica filosofia generale".

"Nel 2011 l'ispettorato del lavoro ha svolto 5 o 6 sopralluoghi nei vari cantieri della metro C: sarebbe importante - ha concluso il presidente - che a quel segmento di controlli se ne aggiungesse un altro che facesse altri controlli in un altro cantiere per avere così un quadro generale di attività sul territorio".

IL COMUNE - In Senato era presente anche l'assessore alle politiche della mobilità, Antonello Aurigemma, che ha detto: "Noi siamo i primi a chiedere chiarezza però questa ci verrà fornita quando gli enti preposti, come in questo caso la Procura, avranno svolto le indagini. Siamo precursori di una linea e devo essere molto obiettivo sottolineando che anche la precedente amministrazione, in particolare su questa infrastruttura, ha lavorato molto sulla prevenzione - ha continuato Aurigemma - e su questo noi intendiamo andare avanti. Ora aspettiamo il corso delle indagini e naturalmente, ripeto, noi siamo i primi a chiedere chiarezza su questa situazione". "I cantieri - ha continuato Aurigemma - sono spesso oggetto di numerosi controlli da parte degli enti preposti, sia su metro C sia su metro B. I controlli da parte delle Asl, delle Forze dell'ordine, sono tutti controlli che non hanno riscontrato, al di là di qualche rilievo, particolari criticità sui tanti cantieri che abbiamo aperto in città".

Secondo l'assessore "quello che è accaduto deve, però, spingerci a essere ancora più vigili su tutta la fase di cantierizzazione che riguarda queste grandi infrastrutture. Dobbiamo prevenire perché stare qui oggi a commentare un incidente che ha visto la morte di un operaio significa che, nonostante tutto quello che facciamo, c'è qualcosa in più da fare".

SEL - "La morte del giovane operaio testimonia le dimensioni tragiche di un fenomeno che non conosce battute d'arresto e quanto la precarietà lavorativa stia mettendo a rischio la vita delle persone. L'audizione della Commissione parlamentare sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, ha messo in evidenza, inoltre, gravi inadempienze da parte di chi avrebbe dovuto fare le necessarie verifiche o far rispettare la legge. Inadempienze che, secondo quanto si apprende, riguardano anche una Asl che non avrebbe svolto i necessari e dovuti controlli. Chiediamo dunque alla presidente Polverini di contribuire a fare subito chiarezza su quanto accaduto. E' necessario che tutti facciano il possibile per accertare le eventuali responsabilità dell'ennesima tragica morte sul lavoro", dichiara Luigi Nieri, capogruppo di Sinistra ecologia Libertà nel consiglio regionale.

I SINDACATI - "Plaudiamo al riconoscimento da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro - che oggi ha discusso in Senato sull'incidente mortale dello scorso 29 febbraio nei cantieri per la realizzazione della linea metropolitana C - delle inadempienze in materia di sicurezza presso i cantieri Metro C. Finalmente trovano autorevole riscontro le nostre tante, troppe denunce a cui tutti gli interlocutori, compreso l'Assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma, hanno preferito puntualmente non dare corso". Così una nota dei sindacati territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

“Crediamo che i 5 o 6 sopralluoghi effettuati dall’Ispettorato presso i cantieri Metro C, tanto più in assenza di coordinamento tra i vari soggetti preposti, rappresentino un numero insufficiente a garantire adeguata vigilanza. In questo senso, riteniamo che tale situazione si sia creata soprattutto a causa della mancata convocazione, per mesi, del Comitato di coordinamento regionale, posto altresì in condizioni di non operare”, proseguono. “Desideriamo assumere con fermezza le distanze dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa questa mattina dall’Assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma a margine dell’audizione. Troppo facile tirare in ballo le sigle sindacali e parlare di convocazione di tavoli e di incontri secondo necessità, la verità è che presso il suo assessorato, e più ampiamente presso l’amministrazione capitolina, si è preferito non ascoltare la nostra voce. La nostra ultima denuncia, in questo senso, risale allo scorso 25 ottobre”, proseguono.

“Cogliamo dunque questa importante occasione per non alimentare polemiche inutili e sterili, ma facciamo affidamento all’incontro di domani tra le nostre sigle sindacali, Roma Metropolitane e Metro C affinché si possa avviare un nuovo confronto con tutti gli interlocutori, compresa l’amministrazione di Roma Capitale, su tutti i problemi più volte sollevati da parte nostra in materia di sicurezza, turnazioni, norme contrattuali e previdenziali”, concludono.